

Alla cortese attenzione della
Segreteria SIO e ChCF
con preghiera di diffusione a tutti i Soci

Gentili Colleghe e Colleghi Otorinolaringoiatri Italiani

E' con profondo rammarico che recepisco il clima di tensione e risentimento scaturito dalle parole da me pronunciate nel corso della cena del Congresso SIO di Padova.

Premetto che l'assegnazione del Premio Antonelli ha provocato in me un misto di profonda commozione, gratitudine e gioia. Sentimenti che hanno contribuito a rendere meno pesante il mio intervento di ringraziamento certo di poterlo rivolgere ad una platea di amici disposti a condividere con me un momento di grande intensità.

Ribadisco la gratitudine nei confronti di quanti hanno ritenuto di onorarmi con un riconoscimento tanto prestigioso. Ancor più prezioso in quanto ho sempre considerato il Prof. Antonelli, insieme al mio Maestro Italo Serafini, modelli di vita, di rettitudine e di rigore umano e professionale.

Ho voluto anche rivolgere un affettuoso pensiero a chi mi ha affiancato e ha contribuito con me a rendere sempre più fini ed avanzate le conoscenze relative alla chirurgia conservativa della laringe, fiore all'occhiello della Scuola a cui appartengo.

Chiedo scusa a chi si è sentito offeso dalle mie parole attribuendogli la volontà di sottovalutare e sminuire il lavoro di quanti si sono impegnati per il progresso della Otorinolaringoiatria e dell'Oncologia laringea in particolare, in moltissimi e prestigiosi Centri del nord, del centro e del sud Italia.

L'evidenza è quella che nel Centro e nel Sud del nostro Paese l'Otorinolaringoiatria ha da sempre potuto contare su Istituzioni Ospedaliere ed Universitarie di altissimo livello e su Specialisti di prim'ordine in grado di sostenere il confronto con il Mondo scientifico internazionale.

Durante oltre quarant'anni di carriera ho collaborato con Colleghe e Colleghi di ogni Regione, e in particolare con moltissimi professionisti del sud Italia. Ho potuto apprezzarne il talento, il desiderio di innovazione scientifica e la dedizione al paziente. È anche grazie al loro contributo se la nostra Disciplina continua a crescere e ad offrire cure d'eccellenza su tutto il territorio nazionale.

Ancora un ringraziamento a quanti hanno sentito di apprezzare il lavoro della mia vita.

A tutti indirizzo queste necessarie note di rettifica che spero possano risultare definitivamente chiarificatrici scusandomi nuovamente se poche parole pronunciate in un contesto per me carico di emozione hanno recato involontaria offesa a qualcuno dei presenti in una serata dedicata all'amicizia e alla concordia.

Un affettuoso saluto

Giuseppe Rizzotto



Vittorio Veneto, 03.06.2025